



Lavori di scavo e pulitura del sito. Gli uomini potevano contare solo sulle loro forze (fotografie cooperativa Ichnussa)

L'ultima fase riguarda il villaggio nel VI sec. a.C. la Sardegna diventa provincia Cartaginese. Le tracce della presenza punica si riscontrano in poche casupole quadrangolari e in numerosi reperti. Dopo questo periodo subentra il totale abbandono dell'intero complesso, che l'hanno via via conservato sotto la terra fino ai giorni nostri.

Barumini vanta nel suo comune due dei migliori ristoranti della zona. Al Cavallino della Giara, posto di fronte al sito archeologico e Sa Lolla (anche albergo), sito nel centro del paese, si gustano ottimi arrostiti e piatti tipici, a base di carne o pesce.

Il viaggio prosegue in direzione Gergei per poi arrivare a Isili il cosiddetto paese del rame, per via dell'antica tradizione nella lavorazione di questo metallo. Nella periferia del paese, facilmente raggiungibile si trova il nuraghe Is Paras, interamente costruito in bianchissimo calcare è situato sulla cima di una collinetta, la sua immagine assume un aspetto incredibilmente suggestivo e misterioso, per il suo colore pallido al tramonto nelle giornate in cui il cielo è coperto dalle nuvole. Si presenta apparentemente come un nuraghe monotorre, in realtà si tratta di una fortezza trilobata parzialmente smontata, il suo ingresso è sotto il piano della campagna in quanto gli scavi archeologici non sono ancora terminati.



Buoi impegnati nel lavoro dei campi. (fotografie cooperativa Ichnussa)



Lavori di scavo e pulitura, gli uomini potevano contare solo sulle loro forze (fotografie cooperativa Ichnussa)